



ENPACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 10/2011

Napoli 27/07/2011

Dopo la mancata approvazione del Bilancio consuntivo 2010, l'Assemblea dei Delegati è stata riconvocata per domani, in prima convocazione alle ore 10:00 presso la sede dell'Ente, e per il 29 luglio 2011 in seconda convocazione ed alle ore 10:00, in Roma presso il Conference Center dell'Aran Mantegna Hotel, in Via Andrea Mantegna n. 130.

E' pervenuto nei giorni scorsi l'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Delegati Enpacl, **Prot. 600/Pres del 13 Luglio 2011**, per il giorno **28 luglio 2011** alle ore 10,00 (in prima convocazione presso la sede dell'Ente) e per il **giorno 29 luglio 2011** alle ore 10,00 (in seconda convocazione presso il Conference Center dell'Aran Mantegna Hotel di Roma) per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Conto Consuntivo 2010, relazione sulla gestione, nota integrativa e relazione del Collegio dei Sindaci;**
- 3. Incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio;**
- 4. Commissioni ed incarichi;**
- 5. Varie ed eventuali;**

Come ben sapete dalla nostra precedente informativa, l'assemblea del 30 Giugno 2011 ha ritenuto opportuno, **anche a seguito agli indirizzi forniti dal collegio sindacale, di non approvare la bozza di bilancio 2010 sottoposta dal precedente C.d.A. all'attenzione statutaria dei Delegati componenti l'Assemblea.**

Come giustamente affermato dal Presidente **Visparelli** nel corso dell'Assemblea del 30 Giugno u.s., lo Statuto dovrebbe essere riformulato in quanto presenta un'intollerabile dicotomia nel caso di successione di assemblee e di c.d.a.

Infatti, la nuova Assemblea dei Delegati (quella eletta in tutta Italia il 3 marzo 2011) si è trovata ad approvare un bilancio consuntivo 2010 predisposto da un C.d.A. non più in carica ma presentato da un nuovo C.d.A. che è stato costretto a metterci le mani a seguito di mandato dell'assemblea.

Logica e razionalità vorrebbero che tale documento venisse predisposto dal vecchio C.d.A. ma approvato anche dalla vecchia assemblea!!!

Immaginate, per un solo momento, le spiegazioni che il vecchio C.d.A. avrebbero potuto dare all'assemblea (quella vecchia) sulle modalità di redazione del consuntivo e su alcune voci.

Invece, il 30 Giugno abbiamo parlato "inaudita altera parte" e nemmeno è corretto. Speriamo che domani si faccia vedere qualche rappresentante del vecchio Consiglio di Amministrazione e che ci voglia dare una spiegazione giuridico - scientifica!!!

Il nuovo C.d.A. ha provveduto, dunque, a rielaborare il bilancio consuntivo 2010 alla luce delle osservazioni e dei rilievi evidenziati nel corso della precedente discussione assembleare, che, dopo l'assenso dei Ministeri Vigilanti, sarà sottoposto all'approvazione assembleare nei giorni 28 o 29 luglio 2011.

E' appena il caso di ricordare che, tra le tante poste di bilancio che hanno fatto scaturire il parere sfavorevole all'approvazione del consuntivo 2010, la più importante riguardava la voce **"ALTRI TITOLI"**.

Dato per scontato che l'impostazione contabile è stata da tutti considerata regolare, rimaneva irrisolta la questione del contenuto: **la valutazione dei titoli e la loro indicazione in bilancio, dopo la ristrutturazione avvenuta lo scorso anno.**

In sostanza, il precedente C.d.A. ha indicato in bilancio il valore nominale dei titoli, mentre sia la società di revisione che il collegio dei revisori hanno ritenuto corretto l'opzione di inserire il valore reale dei titoli, evidenziando dunque la perdita di capitale investito a nulla valendo che, nel 2030 (ad esempio) vi sarà, grazie al rendimento complessivo, la ricostituzione nominale del capitale a suo tempo investito nei titoli rivelatisi "tossici".

Il Collegio sindacale, già nella relazione del 23 giugno scorso, aveva preso in esame alcuni gruppi di titoli finanziari tra cui **"Coriolanus"**, in scadenza a dicembre 2017 (con valore nominale di 15 milioni di euro) mettendo in evidenza che il titolo aveva subito una riduzione del suo valore di mercato, con possibilità di perdere in futuro e prima ancora della naturale scadenza in portafoglio, addirittura l'intero capitale investito. **Con la vendita del suddetto titolo, la perdita è stata stimata in circa 9 milioni di euro.**

Altri titoli hanno seguito la stessa sorte a seguito della bancarotta della Lehman Brothers, tra cui **"Anthracite"** con scadenza ad aprile 2019; la perdita è stata stimata in circa 7 milioni di euro, sui 28 nominali investiti.

Purtroppo, le perdite si sono susseguite con effetto domino e malgrado le incertezze dei mercati valutari, è indispensabile un'attenta analisi negli investimenti futuri.

L'attenzione è rivolta anche ad altri titoli tra cui **"Saphir Finance"** (il Collegio sindacale raccomandava un accantonamento prudenziale di un importo al fondo rischi).

Tali perdite su titoli, non trovavano posto in alcuna voce del consuntivo 2010, redatto dal precedente C.d.A. mostrando quindi Attività e avanzi di esercizio non corrispondenti al vero, perché al lordo di dette perdite e non al netto, come è giusto che sia per trasparenza nei

confronti dei terzi e, non ultimi, della grande famiglia dei soci che sono tutti i Consulenti del Lavoro iscritti all'ENTE, che ripongono nello stesso, giuste aspettative di prestazioni previdenziali future.

Noi l'abbiamo pensata così augurandoci per il bene della Categoria di sbagliare!!!

Ma il nuovo "consuntivo 2010", redatto dall'attuale C.D.A., a seguito del rinvio predisposto dall'Assemblea dei Delegati del 30 Giugno con il nostro voto favorevole, ha tenuto conto delle indicazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

In pratica, il nuovo C.d.A., nel predisporre la bozza di bilancio che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei delegati il prossimo 28 o 29 luglio, ha giustamente, in ossequio alle norme fiscali e codicistiche, apportato le dovute variazioni, tutte purtroppo con effetti negativi sul bilancio dell'ente.

Tali variazioni negative, che ammontano a circa 19 milioni di euro, erano state totalmente omesse nella bozza di bilancio 2010 dal precedente CdA.

Ma le problematiche da affrontare nella prossima assemblea sono molteplici e non sono limitate solo ai "Titoli Tossici" ma anche alla società controllata dell'Ente di Previdenza denominata ROSALCA S.r.l.

Una particolare raccomandazione al C.d.A. è quella di **richiedere alla società controllata ROSALCA s.r.l. il bilancio non in forma abbreviata, se pur consentite dalla legge.**

Ciò, in ossequio ad una maggiore trasparenza espositiva delle risultanze contabili che, a nostro sommo avviso e nessuno ce ne voglia non mettendo alla berlina nessuno e portando rispetto per tutti, deve essere sempre presente quando la gestione interessa beni comuni a tanti soggetti. Questi, ad esempio, hanno il diritto di sapere se l'investimento immobiliare dell'Ente rende e quanto rende, prospettandolo in apposito allegato, immobile per immobile, sino ad indicare la percentuale di rendimento del singolo immobile e pubblicando l'anagrafe degli affitti, indicando i locatari e gli importi annui che corrispondono. Tutto ciò per una trasparenza anche nei confronti di terzi che devono comprendere che il nostro Ente di Previdenza è il migliore!!!

Del pari sarebbe prudente che il C.d.A. ENPACL chiedesse alla ROSALCA s.r.l. una relazione trimestrale dell'andamento dei conti, come avviene in tutte le società ove un trimestre di gestione errata, può fare la differenza ed in ogni caso consentirebbe di esercitare maggior controllo sull'operato complessivo.

Per l'argomento quindi della società partecipata ROSALCA, queste ci sembrano le osservazioni minime in chiave prospettica da fare, atteso che il bilancio di quest'ultima è già stato approvato ed il risultato di gestione costituisce una voce di quello globale dell'ENPACL.

Ed ancora ci si chiede come mai (nonostante ci sia un forte rallentamento dell'economia mondiale iniziato nel 2008), la Soc. ROSALCA S.r.l., a seguito della fusione per incorporazione della società GSI S.r.l., ha contratto un mutuo chirografario di 10 milioni di euro (con la sottoscrizione di una fideiussione da parte dell'Ente nei confronti della Banca Popolare di Sondrio, che svolge anche servizio di tesoreria per L'ENPACL) per l'acquisto di un immobile in

Via Zoe Fontana nonostante avesse altri immobili di proprietà, che risultano sfitti da diverso tempo ???.

Evidentemente, si è pensato più ad investire, che a creare reddito del patrimonio immobiliare di proprietà.

Proprio il nostro Delegato Umbaldo Massimiliano, nell'Assemblea dei Delegati del 25/11/2010, lanciò l'allarme (sia per l'Enpacl, che per la società controllata) chiedendo di diversificare gli investimenti sia nel campo immobiliare, che mobiliare (riducendo gli investimenti azionari e/o obbligazionari al fine di evitare situazioni simili a quella di Lehman Brothers) dando priorità ad immobili con canoni sicuri che potevano essere concessi in locazione ai Consigli Provinciali.

Sono questi, alcuni dei motivi che ci inducono ad una riflessione morale e considerare, l'eventuale cambio di amministratori (con dimissioni dell'intero C.d.A.) della Soc. ROSALCA S.r.L, un atto dovuto, per amor di chiarezza e per continuità di azione politica di dirigismo economico del nostro ENTE di previdenza.

L'ENPACL ha già provveduto al cambio dell'intero C.d.A. con persone di notevoli capacità ma, siamo tutti consapevoli che il lavoro da fare è tanto.

Ma, non bisogna dimenticare che per risanare il bilancio dell'Ente è indispensabile fare:

- **una drastica riduzione di costi (quali per esempio il personale dipendente che a consuntivo 2010 costituiscono il 4% (circa) delle entrate e il 5% (circa) delle uscite);**
- **una seria politica di recupero dei crediti verso gli iscritti che al 31/12/2010 ammontano ad € 59.277.094.**

Tali importi (da capogiro) se continueranno a crescere vertiginosamente, creeranno delle serie preoccupazioni, con evidenti ripercussioni nel bilancio futuro del NS. ENTE. D'altronde la situazione economica nazionale ed internazionale, ci induce a pensare che a fronte del calo generalizzato dei ricavi professionali, **aumenteranno le difficoltà finanziarie di tanti Colleghi, che combattono quotidianamente con la crisi, una riflessione quindi è d'obbligo per evitare l'imbuto finanziario, concedendo facilitazioni di pagamento dilazionato delle contribuzioni dovute, anche perché a conti fatti, costerà meno concedere dilazioni a tassi ragionevoli, anziché far aumentare i costi per la gestione del recupero dei crediti, che certamente potrebbe rappresentare oneri maggiori in termini di punti percentuali, sul complessivo degli oneri di finanziamento.**

La prossima assemblea vedrà la costituzione anche della Commissione Previdenza che dovrà procedere, in sede referente, ad una proposta (od a più d'una) di riforma dell'Ente anche dal punto di vista contributivo. Il Presidente **Visparelli**, il 30 Giugno scorso, ha proposto che tale Commissione venga composta da un rappresentante per ogni Regione e ciò per consentire l'indiretta partecipazione di tutti i consulenti del lavoro alla riforma e, quindi, per la maggiore condivisione possibile del progetto di riforma.

Noi, che siamo abituati a darvi contezza di quello che andiamo a fare nelle Assemblee dell'Ente e che ci siamo battuti contro le fasce modulari contributive (peraltro sottoposte al nostro voto

senza nessuna conoscenza preventiva pur se di quella Commissione facevano parte "rappresentanti dell'Assemblea dei Delegati") vorremmo tanto che un nostro rappresentante di Napoli vi facesse parte.

Nove Delegati (ormai siamo in nove con l'elezione di **Maurizio Buonocore**) **conteranno pure qualche cosa, 1.750 consulenti della provincia di Napoli rappresenteranno pure il 7% degli iscritti all'ENPAACL!!!**

Con il successivo Enpaclinforma vi relazioneremo di quanto discusso e deliberato.

Cordiali saluti.

I delegati ENPAACL della Provincia di NAPOLI

***Duraccio Edmondo – Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe- Coccia Giuseppe -
Esposito Giosuè – Lapegna Teresa – Sgariglia Nicola – Triunfo Fabio - Umbaldo
Massimiliano***